

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Abbonamento straordinario al "PAESE"
da oggi al 31 dicembre 1906 - LIRE 10
 N. B. - Ai primi del prossimo mese pubblicheremo il Programma d'abbonamento per il 1906.

Le alleanze dei radicali

Sarà forse meglio che ci rifacciamo da capo.

Il «Giornale degli sbandati» del 18 corr. annunziava ai suoi lettori (pochi ma buoni) un articolo in cui, stabilito un parallelismo (e vedremo quale) fra socialisti e radicali, si proclamava e si esaltava la tattica intransigente per il partito radicale.

Socialisti e radicali, affermava il «Giornale degli sbandati», costituiscono «un'ibrida coalizione di persone e di interessi». E aggiungeva «il partito radicale si distingue non meno dal partito conservatore che dal partito socialista».

E più avanti ancora «i radicali che si trovano d'accordo coi socialisti sono degli empirici e degli opportunisti».

Questo articolo ha provocato da un nostro lettore una lettera in cui si rileva l'argomento come quelli stessi che proclamano la tattica intransigente e che sostengono che i socialisti e i radicali rappresentano una zona grigia — a Spilimbergo davanti il loro appoggio alla candidatura Peggio Belgrado, radicale l'uno conservatore l'altro.

A questa lettera noi abbiamo fatto seguire un breve commento. Il partito radicale, noi dicevamo, non è partito di classe, cioè non è rappresentante degli interessi esclusivi di una determinata classe.

Noi non crediamo alla esistenza di un conflitto eterno e irriducibile fra le classi sociali; noi siamo insomma per la cooperazione di classe. Perché dovremmo respingere un'alleanza coi socialisti quando noi abbiamo, nel programma pratico d'azione, tanti punti di contatto?

I socialisti pretendono di servire agli interessi esclusivi del proletariato antagonista, secondo loro, a quelli della borghesia? Ebbene anche noi radicali miriamo altrettanto al benessere del proletariato, perché esso è fonte di benessere per tutte le altre classi.

E chiudiamo così il nostro commento «finché si deve ancora lottare per la conquista della libertà elementari contro le manie dei conservatori, finché non si è risolto il problema della scuola e i rapporti fra capitale e lavoro sono regolati dalla miraglia, e i lavoratori vivono in condizioni economiche terribili, e le riforme più urgenti, d'indole morale e giuridica sono ancora da conquistare, l'unica sarebbe la divisione nei partiti che hanno come unici questi obiettivi immediati».

Il «Giornale degli sbandati» del giorno susseguente fece pubblica espressione delle castronerie che aveva pronunciato, e lodevolmente riconosce non esser vero che «socialisti e radicali costituiscono un'ibrida coalizione di persone e di interessi» che anzi «i radicali hanno coi socialisti obiettivi immediati» — non esser vero che «socialisti e radicali che vanno d'accordo sono degli empirici e degli opportunisti» poiché socialisti e radicali «molta strada hanno da fare insieme».

Ma... c'è un ma che guasta tutto. «Ma non crediamo che essi si prestino (e si guarderemo bene dal pretendere) a seguire il parere dei radicali circa l'ordine da dare allo svolgimento del loro programma, per dar mano prima ai punti che essi hanno comuni cogli altri partiti democratici».

Per cui secondo il «Giornale degli sbandati», nel programma pratico d'azione dei socialisti (il così detto programma minimo) che tutti, meno spesse, sanno essere scaturito dal «Patto di Roma» vi sono delle riforme comuni con quello propugnate dal partito radicale, ed altre che non lo sono.

Noi proprio ignoravamo l'esistenza di queste ultime. Che il «Giornale degli sbandati» non intenda alludere all'«collettivismo»? Sarebbe inverosimile una riforma troppo radicale.

Ad ogni modo però il giornale suddetto vi era rieroduto di tutte le castronerie dette e ne aveva fatto ampia emenda col proposito, implicito nella emenda, di non più ricordarli.

Ma ecco che un socialista... non bollato (diciamo lui) occorre in aiuto a spesse, e in un articolo — un po' venenoso, un po' sconclusionato, se si vuole — proclama alto la tattica intransigente. Comincia dubitare che

«i radicali e socialisti abbiano ancora molta strada da fare insieme» e finisce col proporre una «fusione completa» fra radicali e socialisti, perché le teorie nostre transigenti «si avvicinano sempre più alle teorie socialiste».

A certe ammonizioni di consuetudine non ribatte; ma poiché quest'ultima risponde ad una errata concezione del partito radicale, non sarà forse inutile fissare nettamente i contorni e determinare con la maggiore esattezza la fisionomia caratteristica del partito nostro. Si vedrà allora quanto siano infondate i timori che le continue alleanze del partito radicale possano toglierli ogni individualità confondendolo con i partiti affini.

Il partito radicale è un partito di sperimentalisti; la sua azione quindi si svolge all'interno di ogni idealità remota e al di sopra di ogni e qualsiasi apriorismo formale.

Finché non sarà dimostrato con rigorosa scientificità l'infedeltà dell'avvento del collettivismo, noi non pretenderemo mai di subordinare l'opera nostra riformatrice al trionfo di una forma-limite che può essere la proiezione in un lontano avvenire dei nostri desideri, delle nostre aspirazioni e dei nostri sogni, ma che non può assergere, allo stato attuale degli studi sociali, a dignità di previsione storica.

Nessun apriorismo di forma viene poi a turbare o comunque a incappare l'azione nostra, poiché non crediamo alla virtù miracolosa delle istituzioni. Per noi le forme di stato si equivalgono qualora la volontà cosciente del popolo abbia modo di farsi sentire e di premere sul governo della cosa pubblica. In un regime rappresentativo, con suffragio larghissimo, ogni interesse o gruppo di interessi ha voce, e la questione della forma di stato passa in secondo ordine.

Così inquadrato com'è il partito radicale non teme di confondersi con i partiti affini, ma procede con essi sulla via oporosa delle riforme che preparano alla nozione un avvenire di benessere economico, intellettuale e morale.

Don Pedro Resio.

Il riposo festivo dei giornalisti in Svizzera

I giornalisti godono in Svizzera il riposo settimanale e festivo, perché i giornali della Confederazione, in tutte o tra le lingue, non si pubblicano né di domenica né negli altri giorni di festa. Per legge, vige nella Confederazione il riposo festivo per gli operai.

Ebbene, ora, un certo numero di editori di giornali, accompagnando necessità di tiratura e di pubblicazione, hanno chiesto al Consiglio federale di poter beneficiare delle esenzioni previste dalla legge sul lavoro nelle fabbriche, per quanto riguarda il lavoro del pomeriggio del sabato.

Avendo ciò appreso il Comitato dei tipografi della Svizzera Normanda, inviò le Sazoni a fare i passi necessari perché, in tutte le tipografie, senza eccezione, siano ammessi al beneficio delle nuove disposizioni (chiusura delle officine alle 5 della sera).

Il Sindacato dei tipografi di Losanna ha deciso di agire in questo senso il più energicamente possibile e invita tutti i sindacati della Federazione a fare altrettanto.

Gli avvenimenti in Russia

Che cosa succede a Sebastopoli? Caserme assediata

(Un dispaccio da Pietroburgo al Journal, reca:)

«Le autorità militari hanno ordinato un vero e proprio assedio regolare delle caserme nelle quali si sono rinchiusi gli ammutinati».

Vennero tagliate le condutture dell'acqua e impedita qualunque comunicazione degli assediati con l'esterno, di modo che si spera di poter così obbligare gli ammutinati ad arrendersi senza combattere.

Nell'esercito si sono prodotte tuttavia delle nuove defezioni. Una compagnia di zappatori ha fatto causa comune con gli ammutinati ed ha strappato per un lungo tratto i binari della ferrovia.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Lo sciopero generale in Austria

Centomila operai davanti al Parlamento a Vienna

La grande dimostrazione progettata per oggi sembra che dovrà procedere tranquillamente. La Direzione del Partito Socialista organizza essa stessa la polizia del corteo che sarà fatta da tremila incaricati speciali.

Il lavoro sarà sospeso dappertutto e un gran numero di negozi saranno chiusi. Anche le dimostrazioni progettate in altre città procederanno tranquillamente.

Stamane vi fu una grande dimostrazione a favore del suffragio universale, organizzata dal partito socialista. Quasi tutto lo ufficio e i negozi sono chiusi. A Vienna alcune migliaia di operai socialisti si riunirono stamane alle ore 9 in piazza Carlo dando dopo le 10, formato un grande corteo, si recarono dinanzi al Parlamento.

La testa del corteo giunse dinanzi al Parlamento verso le 10,30.

La commissione si recò al Parlamento per sottoporre al Presidente del Consiglio e ai presidenti delle due Camere una petizione per ottenere il suffragio universale.

Durante il ricevimento della commissione, i dimostranti affilarono in perfetta calma dinanzi al Parlamento. Fino alle ore 11 non si è verificato alcun incidente.

Ricevendo la commissione dei dimostranti, il Presidente della Camera dei Deputati dichiarò essere supremo dovere del Parlamento di ascoltare i desideri della popolazione. Se il Parlamento dovrà occuparsi della riforma elettorale a certe che tale riforma, tanto importante e difficile potrà dare risultati soddisfacenti per tutti soltanto se si disenterà con calma ed indipendenza assoluta. Il presidente invitò la commissione ad avere fiducia e saggezza nel Parlamento i cui lavori aiuterà con tutti i mezzi.

Il Presidente della Camera dei Signori dichiarò che non vuole pregiudicare la futura attitudine della Camera dei Signori, ma crede di poter assicurare che i Signori cercheranno di adempiere ai loro doveri patriottici nel miglior modo possibile senza subire influenza esterne.

Il Presidente del Consiglio riconfermò le replicate dichiarazioni del governo circa il suo modo di vedere nella questione del suffragio universale; modo di vedere che preciserà oggi nel modo più chiaro dinanzi al Parlamento. Esprime il fermo convincimento che la calma e l'ordine saranno i migliori mezzi per appoggiare la riforma elettorale.

Il numero dei dimostranti sarebbe di centomila

Sciopero generale a Trieste

A Trieste ieri vi fu la giornata di sciopero generale. Tutti gli operai, gli addetti di negozio e tavoleggiatori di caffè, si sono astenuti dal lavoro; i negozi sono stati chiusi. La dimostrazione è avvenuta spontaneamente, ad iniziativa del partito socialista, ma con l'adesione del partito liberale nazionale. Anche i tramvieri hanno scioperato; sicché il tram non circola. I tavoleggiatori di caffè hanno ripreso lavoro stasera.

I socialisti hanno tenuto stamane dei comizi, nei vari rioni della città, e poi si sono riuniti in piazza Grande per fare una passeggiata dimostrativa attraverso alla città. Alle cinque, essendo pervenuta notizia della promessa del Governo, la folla è stata invitata a disperdersi e a riprendere domani il lavoro. Tutto passò ordinatamente.

Notizie in fascio

La puntualità non è dovere ministeriale. — Il tribunale di Rion ha dato ragione a C.émentel, ministro delle colonie, e torto al maestro di scuola Sambat, che aveva intentato causa al ministro, chiedendogli 601 franchi di indennità perché non lo aveva ricevuto in udienza all'ora precisa, indicata nella lettera ministeriale.

Un villaggio distrutto da una frana. — Una frana ha distrutto il villaggio di Rocca Sorreggia, sito in comune di Siltaro.

E' rimasta ai piedi solo la chiesa costruita sopra un saggio.

Le case diroccate sono sette. Nessuna vittima.

Gli abitanti, accorgendosi di uno spostamento del terreno che si era manifestato lentamente avevano abbandonato le loro case.

A causa della terra franata i danni sono gravi relativamente alla povertà degli abitanti.

La frana ha un'estensione di circa sei ettari. I danneggiati furono ricoverati nella chiesa.

Cronache Provinciali

Elezioni Provinciali Amministrative

Le elezioni dei consiglieri provinciali avranno luogo nei seguenti giorni:
 Domenica 17 dicembre per i Comuni compresi nei Mandamenti di Tolmezzo e Maniago.

Secondo di carica i consiglieri: per mandamento di Tolmezzo il comm. Ignazio Renier per sorteggio — idem di Maniago D'Attuis co. dott. Nicolo per sorteggio e dott. Alfonso Marchi per morte.

Domenica 31 dicembre per i Comuni compresi nei Mandamenti di Ampezzo, Gemona e Spilimbergo.

Secondo di carica i consiglieri: per mandamento di Ampezzo Ovidio Nigris per morte — idem di Gemona Umberto Barnaba e dott. Libera Colotti per rinuncia — id. Spilimbergo Mattia D'Andrea per morte e prof. dott. Domenico Facile per sorteggio.

Venezone

Funerali

27 — Ieri alle ore 15 seguirono i funerali del sig. Angelo Bianchi, l'amato vecchio direttore dello Stabilimento Keschler, morto dopo lunga malattia, sopportata con la massima rassegnazione.

Come prevedeva, anche perché fatto in giorno festivo, l'accompagnamento riuscì solenne.

Prima ancora dell'ora fissata, la via che mette alla banda Keschler era invasa da una vera folla di operai ed operie dello stabilimento che s'appressavano a dare l'ultima testimonianza di affetto all'uomo che per tanti anni fu il superiore amato e stimato.

Il corteo era così composto: la croce, il parroco don Ribba con altri due sacerdoti; poi venivano dieci corone in fiori freschi e in metallo dei paronati, degli amici; nota una, bellissima, del dottor Roberto Keschler legato da vincoli d'amicizia all'egregio estinto, altra degli operai ed operie dello stabilimento di Venezone.

Rogavano i cordoni: il sig. G. Ostermann in rappresentanza del dottor Roberto Keschler, il sig. Giacomo Antonini di Udine, il dott. Francesco Strigani, medico chirurgo di Venezone, amico intimo dell'estinto, l'avv. Luigi dottor Nais di Ospedaletto pure amico dell'estinto e dell'agregio Emilio Sormani.

Subito dopo il feretro notiamo: il figlio Giovanni ed i fratelli signori Bianchi di Monteghiano, il genero sig. Emilio Sormani e fratello Giuseppe, i nipoti Giuseppe e Nino.

E nella schiera, lunghissima, degli intervenuti notiamo ancora: il segretario comunale di Venezone Aristide Sarti in rappresentanza del sindaco, il dott. Settimio Fabris farmacista a Gemona, il sig. Edoardo Marinotti farmacista di Venezone, il dott. Lodovico Castellani, i sigg. G. Bellina, l'ex sindaco di Venezone sig. Giovanni Tomat, il sig. Peloso, il sig. Giacomo Falomo e Pittini Giacomo di Gemona, il sig. Bartolo Capellari di Udine e tanti altri.

Veniva poi uno stuolo infinito di gente non solo di Venezone ma anche dei paesi contorni, le torcie poi non si possono numerare.

Il corteo mosse dalla casa Sormani fino al Duomo fra una folla di popolo riverente e commosso, parecchi negozi erano chiusi in segno di lutto.

Giunta la salma nella chiesa parrocchiale, vennero celebrate le esequie dei defunti, poi il corteo nell'ordine precedente proseguì verso il Cimitero dove la salma, fra la commozione generale venne tumulata.

Alla famiglia Sormani, rinnovo le più sentite condoglianze.

(Questa corrispondenza, partita da Venezone lunedì col primo treno ci è giunta solo ieri sera, martedì, alle 14. Rinno amo all'egregio amico E. Nino Sormani ed alla sua famiglia la nostra vive condoglianza. (N. d. R.)

Enemonzo

Conferenza Romano

27. — (Big) Domenica p.p. nel locale delle Scuole Comunal, l'Illustro Cav. Romano, Veterinario Provinciale, parlò per quasi due ore dinanzi a 200 persone, sull'igiene del bestiame ed in epical modo sull'alimentazione. Erano presenti i Maestri del paese e di quelli circoscrizioni, i Presidenti di varie Letterie, l'Autontà Comunale in corpore, il Reverendo Parroco, il Segretario Comunale, l'Ufficio Sanitario, molti soci del locale Circolo Agricolo ed il Presidente Sig. Romano Cesare Sovrano, diversamente notabile dei comuni limitrofi e molte donne.

Svolse l'argomento in una forma così semplice e pratica che tutti indistintamente ne poterono trarre vantaggio; o tutti ne son certo rimasero con desiderio di intrattenersi ancora e fra non molto con quella cura e stima paragonabile a quella che è il Cav. Romano.

L'EMIGRAZIONE TEMPORANEA

NEL FRIULI VI

Stretta finale — timori e speranze

Sul punto di chiudere queste note provo la soddisfazione per aver esposto alla buona. — e quel che più importa, in tutta la loro semplicità e rozza verità, — quel fatti forse non ancora stati esposti da chi li conosce per esperienza diretta.

Così riferiti ed analizzati, per chi teme il vizio contratto dei mali presenti, possono aver l'aria d'un predicozzo tracciato con la stolidità pretesa di mutar le cose con quattro parole di demagogia invettiva; o almeno potranno sembrare il frutto aere d'un rancore covato nell'anima d'uno scerpato.

E potè lo sfrattamento di fa, e il rancore ci potè essere, sono lieto di poter assicurare apertamente, alle anime terpite, che ogni impuissità del sentimento offeso ha sempre lasciato indisturbato nel suo degno posto il santo vero.

E, per amor di verità, voglio tornare a ricordar, che nella vita dei nostri fornai, vi ha una parte non trascurabile la così detta necessità di cose; non bisogna lasciarsi andare a credere, quindi, che tutto sia una diabolica macchinazione velata da parte degli imprenditori; i fatti percorrono una china per la quale una forza irresistibile li ha spinti.

Né questo esclude la possibilità d'un'opera doverosa ed efficace di rimedio.

Vi sono molti impresari e capi benedetti dai dipendenti; ma molti, forse i più, trattano gli operai con modi poco umani. Ciò mostra che sulle fornaci più che in nessun luogo, e come in nessun altro tempo, il lavoratore viene offeso nella sua dignità.

Per citare un esempio famoso, parecchi anni sono un certo Baracchini di Maniago, impresario d'una manovala del Baster di Vienna, credeva lecito di chiudere nella sua stanza, il lavoratore che si fosse lasciato sfuggire un lamento o un imprecazione contro di lui, per consegnargli, in cambio, un buon numero di cicche: bastonate! In tutta una stagione non vi fu che una vestigia di operai di Talmasson, che ebbe l'ardire di ribellarsi davanti a tali barbarie.

Voler insistere che questo esagerato si commettono e si sopportano ancora, sarebbe, nonché un errore, una ingenuità paradossale; ma sarebbe ingenuità non meno paradossale voler credere che l'arroganza padronale sia del tutto sparita, e non faccia ancora sentir il suo terrore peso in specie sui deboli e sui ragazzi.

Se poi l'operaio sopporta ancora certe condizioni lo fa per ignoranza, o perché spinto dalla miseria e dalla concorrenza, che lo tengono avvinto con le loro catene terribilissime. Ma pensiamo un poco però se in tutto ciò abbiamo nessuna colpa coloro che possono e devono proteggere il lavoratore; e se sia il caso di chiamare colpevole anche la trascuranza in cui fu lasciato sempre il fornai della nostra gente colta; al povero lavoratore dell'argilla non si è mai pensato con l'animo di prepararlo ad accogliere un rimedio a' suoi mali in tutta la sua efficienza.

L'on. Cabrini, relatore nell'ultimo congresso sull'organizzazione degli emigranti tenuto in Udine, ha messo a nudo molte piaghe dell'emigrazione; ma nel congresso non si è detto una parola in modo particolare sul fornai, chiuso a ogni azione civile organizzativa.

E' tempo assai che per esso ogni opera, che non abbia mira diretta ed indipendente, ricsca vana e irrisoria, perché le condizioni del fornai sono tali da non avere nulla in comune con altre classi d'emigranti.

Qual che si facesse finora fa così scarso di effetti da lasciar gli animi scoraggiati. E l'operaio ingannato, turpato ancora non sa a chi rivolgersi per aver protezione. Vero è che la più efficace protezione egli dovrebbe attendersela da se stesso, e il meglio che si possa fare per lui è di metterlo in grado di proteggersi da solo. E qui sarebbe il caso di domandarsi se le scuole elementari e serali nella potrebbero fare in proposito.

Per porre un rimedio a certe piaghe poi, non si potrà certo obbligare un padre a non andare a rovinarsi la salute sulle mattonaie, né imporre alle famiglie povere di tenersi a morir d'inedia i figli, in nome d'una moralità e d'un'igiene che nulla possono contro la dura necessità; ma si potrà adoperarsi, in mille modi, perché le leggi non restino lettera morta, e le ore di la.

Appoggiata alla parete di destra v. è una piccola ed elegante libreria e più in là uno scrittoio, il tutto per comodità del medico.

Subito dietro alla scrivania, vi è una specie di parete a vetri smerigliate. E' lo spazio che serve di stanza da letto per il farmacista che fa il servizio notturno; essa si compone di una grande ottomana trasformata in comodissimo letto, di un armadio per riporre la biancheria, specchio, lavandino attaccapanni.

Sopra al letto vi è il campanello elettrico per la chiamata al farmacista. Dietro a questa stanza vi è lo scrittoio, ampio e ben illuminato da finestre che danno sulla corte; da questo si passa nel laboratorio che serve anche di stanza per le spedizioni all'ingrosso degli articoli, medicinali ecc.

Vi accudisce appieno personale. Dal laboratorio, si passa in una stanza ove viene fabbricata l'eccezionale Acqua di Vichy in sifoni e bottiglie; il movimento viene fatto da motore elettrico il quale, col mezzo di cinghie di trasmissione muove pure un pestello di ferro per ridurre in polvere le sementi ed altri prodotti.

Attraversando un elegante cortile adorno di piante verdi, si entra nel

Cabinetto chimico destinato all'analisi dei prodotti che giungono alla Ditta.

A questo importantissimo riparto, assiste un altro dottore in chimica farmacia il quale eventualmente analizza anche i prodotti che venissero presentati da estranei.

Poi vi è il magazzino: questa merce lo quello stagionale c'è da rimanere meravigliati davvero!

Ma il giro non è finito, poiché in un'altra stanza è collocato il gazometro per la custodia dell'ossigeno puro, esso ha la capacità di 6000 litri e viene poi travasato, secondo le richieste in altri piccoli gazometri (per le cure a domicilio e quindi trasportabili) della capacità di 200 o 300 litri.

Infine un'apposita sala conduce in una grande stanza sotterranea ove vengono depositati i prodotti che si trattano con riguardo speciale, come i vari pericoli, l'alcool e via via.

Notiamo ancora che la ditta Angolo Fabris e C (poiché tale è la ragione commerciale) ha la fabbrica propria delle delicatesime fiale sterilizzate che vengono poste in scatole di cartone in numero di sei e di dodici per ciascuna.

Questa è la descrizione fatta di volo dell'importante laboratorio chimico-farmaceutico da noi visitato, e ommessa diamo benissimo che la relazione frettolosa non potrà che dare una pallida idea di quanto abbiamo osservato.

Quello però che ha maggiormente sorpreso la nostra ammirazione si è la sala medica, o sala di guardia che dir si voglia; nulla manca là dentro, la si può paragonare ad un piccolo ospedale. Questa innovazione, dovuta all'interpendenza dei due egregi Ministri o dottor Fabris, che non badarono a varca immensi per mandarla a compimento, nel mentre si opera, fa onore alla nostra Udine che non s'arresta sulla via della civiltà e del progresso.

Società Dante Alighieri

Il sig. Antonio Strolli fa Francesco di Genova verso al Comitato Udinese la somma di 150 lire per essere iscritto fra i soci perpetui della Dante Alighieri. La Presidenza ringrazia.

I nuovi abbonamenti ferroviari

I biglietti d'abbonamento speciali delle ferrovie di Stato coi nuovi itinerari andranno in vigore il 1 dicembre p. v.

Sono di 18 differenti serie e vengono rilasciati (se annuali) anche per due persone della stessa Ditta.

Con piccolo aumento di spesa i biglietti d'abbonamento speciali serie 1, 2, 3, 4 sono prolungati sino a Roma.

I biglietti serie 3, 4, 9 e 10 comprendono le principali linee della Società Veneta.

Per i biglietti di 15 o 30 giorni (e di 7 giorni per la Sicilia) non occorre la fotografia bastando i connotati della persona cui sono destinati.

L'ufficio internazionale di viaggi « Antonio de Paoli » a Venezia, tiene a disposizione del pubblico il prospetto coi nuovi itinerari e coi prezzi dei nuovi biglietti o dietro richiesta lo spedisce per posta a chi ne fa domanda.

Lo stesso ufficio s'incarica delle spedizioni dei biglietti d'abbonamento, anche per posta con lettera raccomandata in qualsiasi paese, verso l'antecepo invio del costo del biglietto, diritti e spese postali.

Piccola Posta

G. S. Vanzone: Il nostro P. è partito stamane alle 4.45, vi risponderà al suo ritorno.

IL POSTURO.

Visita delle vetture di piazza

Stamane alle ore 9 seguì in Piazza Umberto I la solita rivista delle vetture di piazza. La Commissione composta dei signori: avv. Pagani, presidente, Ballico, Dalari, Pepe, membri, e ispettore Ragazzoni segretario, approvò 17 vetture e 3 ne rimandò alla visita supplementare che venne fissata pel 1° 11 Dicembre p. v.

Cinque vetture non vennero presentate. La Commissione trovò qualche miglioramento nelle vetture e ordinò riparazioni di lieve importanza.

Un arrestato

che ha 600 lire in tasca

Nella Trattoria «All'Ancoira d'oro», in Via Balloni si trovava durante la scorsa notte un certo Messera Luigi di Binzo (San Pietro al Natone) d'anni 46, girovago.

Egli era alquanto brillo ed il suo contegno desto sospettò nel proprietario della Trattoria che pensò bene di condurlo alle guardie di P. S. che passavano verso il loco davanti all'esercizio.

Gli agenti interrogarono il Messera che non rispondeva a proposito e perciò fu invitato a seguirli in Caserma.

Perquisito, gli si rinvenne la non disprezzabile somma di L. 605,04 e in attesa che la sornia fosse avanita e di avere spiegazioni sulla provenienza di quel denaro il Messera fu trattenuto in arresto.

Operato che cade nella roggia

L'altra sera in causa delle fitte oscurità, l'operaio delle Forriere Dotto Felice di Cussignacco cadde nella roggia che attraversa il paese.

Udito il tonfo alcuni giovanotti accorsero e certo Egidio Monale, slanciatisi nell'acqua, riuscì a salvare il Dotto che la corrente aveva già trasportato per un centinaio di metri.

Maona usanza

Alla Congregazione di Carità in morte di Vincenzo d'Este: Fausta Antonia lire 1, Linda Valentino 1, Dora Pietro 1, Direzione Tram a Vapore Udine-S. Daniele 2. Gubertini Dida Eugenia: Rodina Giuseppe 1, famiglia Chiaro 1, Dora Pietro 1. Bontempo Giuseppe: famiglia Cecchini lire 1, Nig Caterina 1.

Alla Dante Alighieri in morte di Eugenia Gubertini Dida: prof. Carlo Rossi lire 1.

Alla Società Taducci-Veterani in morte di Elba Gori-Talmassena: Colautti Luigi 1, Vincenzo d'Este: F.lli Clain 1. Della Ginata dett. Pietro: F.lli Clain 1. Bontempo Giuseppe: G. Tam 1.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Peculati, falsi e adulterio

L'interrogatorio del Larice

Nell'udienza pom. d'ieri seguì l'interrogatorio dell'accusato Antonio Larice a carico del quale stanno le imputazioni che ieri pubblicammo.

Il Larice, che è un giovane quasi imberbe, di statura bassa, risponde alle domande del Presidente con scioltezza, quando però gli vengono ricordati i reati di peccato o falso si mostra alquanto reticente.

Incominciò col narrare di essere stato mandato a 13 anni al servizio del negoziante Sorani di Cornoalano, il quale aveva anche l'ufficio postale.

Egli fu subito messo nell'ufficio e cominciò a sbrigare il servizio della posta.

L'ispettore distrettuale avv. Pascoli che fece una verifica nell'ufficio, dichiarò che questo non poteva essere retto da esso Larice, perché troppo giovane e nominò infatti due supplenti nei figli dello Sorani.

Ma la nomina rimase « pro forma » perché l'accusato continuò nelle attribuzioni come prima.

La nomina effettiva venne più tardi, ma il Larice dichiara di averne avuta semplice comunicazione come pure di non conoscere la sua importanza e responsabilità.

Viene poi a raccontare della sua relazione colla Elisabetta Sussel di cui si era pazientemente invaghito. Si scrivevano a la madre della Sussel venne ad impossessarsi di una lettera.

Spaventato all'idea che il marito scoprisse la tresca e per consiglio della signora, decise di scappare all'estero.

Mancandogli i denari falsificò due vaglia da lire 100 e li inviò ad un suo amico in Svizzera per li incassasse consegnandogli poi il denaro quando sarebbe giunto colà colla Sussel.

Gli venne poi il dubbio che i due vaglia non si potessero incassare e perciò, falsificando la firma dello Sorani, da un libretto di risparmio prelevò lire 1300 che vi erano depositate; poi fuggì colla Sussel.

A domanda ammette di aver avuto rapporti carnali colla Sussel, mentre nega decisamente tutti gli altri ammanchi, peculati e sottrazioni di denaro.

Descrive il disordine che regnava nell'ufficio postale e sostiene che tutti loccavano il denaro della cassa perché pos-

sono esser assediati degli errori nella contabilità.

Non pare di aver violato il segreto epistolare e di aver tolto denaro da essa raccomandata.

A domanda dell'avv. Levi dichiara che non gli fu assegnato mai alcun stipendio fisso, la quattro anni ebbe dallo Sorani solo 200 lire.

I testimoni

Primo teste interrogato è l'ispettore postale sig. Emilio Loschi che si recò a Cornoalano a fare l'inchiesta appena fuggito il Larice.

Trovò l'ufficio in disordine e dalla cassa mancavano lire 2800 che il titolare Sorani subito resse.

Narrò del falso nei due vaglia da 1000 lire cadauno e descrive come avvennero le altre sottrazioni di denaro ma non sa poi a questo veniva preso dal Larice o da altri.

In paese odì che il Larice aveva speso denaro con una signora maritata, non gli si fece però il nome, il Larice interrompe il teste dichiarando che egli non ebbe mai un solo centesimo della somma che si trovavano mancati e che s'impossessò delle 1300 lire perché gli pareva di averne diritto dal momento che non ebbe mai uno stipendio.

Oggi continuano i testimoni.

Note e Notizie

Gli avvenimenti in Russia

L'impressione a Corte per gli avvenimenti di Sebastopoli.

Un telegramma da Pietroburgo all'Exchange Telegraph Company dice: « I gravi avvenimenti di Sebastopoli hanno prodotto una pessimissima impressione a Corte ».

« Lo zar ha deciso, in vista della situazione difficilissima creata dagli avvenimenti, rinviare tutti i preparativi fatti per i balli a Corte, la festa ed i ricevimenti invernali ».

Si invita l'esercito russo a rivoltarsi — 70.000 operai di Pietroburgo aliamati.

L'agenzia l'Information ha da Pietroburgo: « Il Consiglio dei delegati operai in nome del proletariato della capitale manda il suo caldo saluto ai marinai e ai soldati di Sebastopoli i quali, seguendo l'esempio glorioso dei fratelli della Potemkin, sono insorti per difendere la libertà uendendosi fraternamente agli operai ».

Si annunzia che settantamila operai sono obbligati a lasciare Pietroburgo per mancanza di lavoro.

La lega dei proprietari della stamperia sta diventando la questione di chiuderà tutte le stamperie.

La fuga dello zar. Il « Times » ha da Mosca: Corre voce che Lintevitch sarebbe nominato reggente, lo zar avendo stabilito di recarsi all'estero.

La riapertura della Camera

Camera dei deputati

Seduta del 28 novembre.

Presidenza del presidente Marcora

Commemorazioni

Presidente commemora il defunto deputato Carazzolo e il senatore Sacconi. Foris a nome del governo, Ferrar a un. Lavori Pubblici, gli on. Dirr, Fradeletto, Bernabei, Badaloni ecc. si assiedono alle parole del presidente.

Comunicazioni della Presidenza

Presidente comunica una lettera del presidente della Camera argentina esprimente le cordoglianze della nazione con l'offerta di diciamila « pesos » a beneficio dei danneggiati della Calabria. (Vipissime approvazioni).

Comunica pure la risposta da lui mandata subito al presidente della Camera Argentina, sicuro d'interpretare i sentimenti della Camera e del collegio. (Approvazioni vivissime).

Annunzia che sono state presentate varie mozioni, proposte di legge e richieste di autorizzazioni a procedere contro gli onorevoli Morgari, Marci, Do Felice e Todaschini.

Foris (presidente del Consiglio) presenta vari disegni di legge, fra cui i provvedimenti per la Calabria e la proroga dell'inchiesta sulla marina.

Tittoni presenta il « modus vivendi » commerciale con la Spagna.

La Camera le accoglie con un lungo mormorio molto sliente.

Salandra e Panini raccomandano che questo disegno di legge sia presto sottoposto all'esame della Camera.

Tittoni dichiara che il Governo affretta coi suoi voti tale discussione.

Fiocchiario-Aprile presenta vari decreti, fra i quali uno relativo all'ordinamento della giustizia nel Benadir.

Parlano in proposito Albasini e Canetta.

Insegnanti secondari

Fradeletto rileva le lacune del disegno di legge. Si compiace però che si

provveda ai professori e laureati che per tanti anni si sono lasciati invecchiare i molti lamentati dai professori.

Ritorna che il Congresso di Roma è stato utile stimolo all'azione del Governo Basima la disparità di trattamento a danno dei reggenti anziani.

Bacoli A. rievocò le tristi condizioni dei professori, ritiene giusto provvedere.

Osserva che ora i professori sono tornati alla tranquillità (1) ed è giusto perché lo Stato ha diritto che i giovani siano educati nella devozione alle istituzioni.

Dopo il discorso dell'on. Alfredo Bacoli si rinvia a domani il seguito della discussione.

Interrogazioni e interpellanze

Presidente fa dare lettura della interrogazione e interpellanze pervenute alla presidenza durante le vacanze e che ascendono a qualche centinaio.

La lettura, fatta particolare del segretario Paria, dura circa un'ora.

Carcano (min. Tesoro) non può accettare l'interpellanza dell'on. Cottafavi circa la conversione della rendita. Una discussione in proposito sarebbe noiosa agli interessi dello Stato. (Approvazioni).

La questione ferroviaria

Sonno vorrebbe che il disegno di legge relativo alle convenzioni fosse posto all'ordine del giorno. Rispondono il presidente e Foris.

Pel suffragio universale

Mirabelli chiede poter svolgere martedì 8 dicembre la proposta di legge pel suffragio universale.

Così rimane stabilito. La seduta termina alle ore 6.35.

GRUPPELLO GIUSTI, direttore proprietario. GIOVANNI OLIVA gerente responsabile

Ringraziamento

La famiglia D'Ondando Senibus con vivissimo sentimento di commozione sente il dovere di esprimere la sua imperturbabile gratitudine a quanti gentilmente resero una manifestazione d'affetto nell'immense sciagura che l'ha colpita. Porge uno speciale ringraziamento agli Egregi Dottori Sarlogo e Brunati e consulente Prof. Pennato, nonché alle M. R. due Suore, che alla di letta or defunta

Carla de Senibus

prodigarono le più affettuose e premurose cure durante la malattia; ed infine a quei piccoli che nel momento della sventura confortarono colla parola, con l'opera, con lettere di cordoglianza e con la presenza; ed a quanti vollero colla loro presenza rendere solenne l'accompagnamento funebre dell'adorata Estinca.

Chiede venia se nell'acerbità del dolore incorse in qualche involontaria dimenticanza nel dare le partecipazioni.

Cartoleria Marco Bardusco - Udine

Grande assortimento articoli per arti belle. Colori extrafini all'acquaforte e ad olio della mondiale marca Leffano Paris. Vernici - olii - carte - tele - tavolozze - pannelli e scatole completa per regolo.

Prezzi di fabbrica

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

A Giacomo cav. Gabrici

Memorie dolorose ci ricorda questa giornata, triste anniversario della sventura improvvisamente piombata nella tua famiglia, dove scomparve la nonna della vita e la pure dolozza degli affetti famigliari.

Ripensando ai confidenziali sfoghi d'affetto che solerti esprimere nei nostri amichevoli colloqui colorando le tue fasi di virida compiacenza, per avere crosta la famiglia tua, che per te era divenuta il simbolo della felicità e che tanto poco ti fu concesso di goderti.

Avrei ragioni di ammettere l'affetto dato e corrisposto della Estinca del tuo cuore, che inconsolabile senza di te, ha cercato finora invano conforto nelle lagrime e nei fiori che sparge sulla tua tomba.

Poco sollievo portano le mie parole all'ambascia dei tuoi cari, epperò non cesserò mai di porger loro quella assistenza e quei consigli, ciò che fu il tuo più fervido voto.

Quando il tuo Gabrici diverrà grandicello, ricorderà la amara quotidiana cura della sua mamma e quando avrà appreso come il padre suo soppo in ogni contingenza della vita meritarli le più alte distinzioni sociali, quando potrà comprendere quale contributo egli abbia dato alla patria nei momenti più epici, allora dirà che l'opera della tua cara Estinca fu esauriente, poiché oltre all'averlo educato ed istruito, gli insegnò come miglior suo retaggio abbiano da essere le tue virtù.

Ti do il vate e dopo sulla tua tomba il mesto fiore del ricordo.

L'amico Giuseppe Conti

CESARE dott. GIULIO

Malattie interne e specialmente malattie di petto. Visite dalle 13 1/2 alle 14 1/2, tutti i giorni meno le domeniche. Piazza XX Settembre, N. 7.

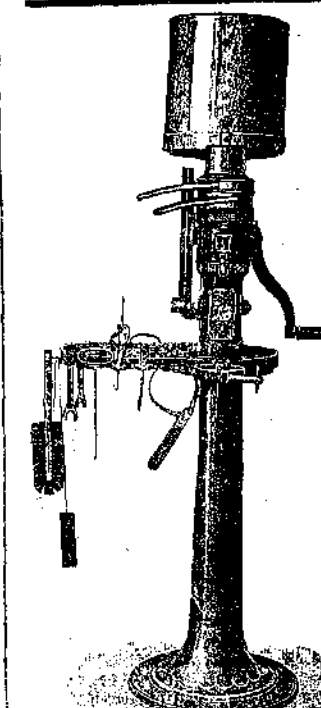
Prima Fabbrica Italiana ZOCCOLI in LEGNO

Premiata alla Esposizione R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

ITALICO PIVA - Udine

Via Superiore, N. 20. A RICHIESTA si spediscono CAMPIONI

ALBERGO in VIA PELLACERIE, N. 10 con vanità Zoccoli fantasmatista



Antica e Premiata Ditta PASQUALE

TREMONTI

UDINE

UNICA SPECIALISTA

per IMPIANTI COMPLETI di LATTERIE e DISTILLERIE

Assortito Deposito

Fabbrica Macchine ed Attrezzi

per le medesime

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Robrica delle

per i lettori

Ferrovie

Table with columns: Partenze, Arrivi, da Udine a Venezia, da Venezia a Udine, da Udine a Pontebbina, da Pontebbina a Udine, da Udine a Cervatis, da Cervatis a Udine, da Casarsa a Spilimbergo, da Spilimbergo a Casarsa, da Udine a Trieste, da Trieste a Udine, da Udine a Trieste, da Trieste a Udine.

Tramvia a Vapore

Table with columns: da Udine a S. S. T. Donato, da S. T. Donato a Udine, R.A., S.T. Donato, Udine, R.A., S.T. Donato, Udine.

Servizio delle corriere

Per Cividalto - Recapito all'Aquila Nera, via Manin. Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividalto alle 10 ant. Per Nimis - Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 8 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato. Per Fossale, Mortegliano, Castions - Recapito allo Stallo al Turco via F. Cavalotti. Partenza alle 8.30 ant. e alle 10, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa. Per Bertoldo - Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napolitano», punto Casolle. Arrivo alle 10, partenze alle 18 di ogni martedì, giovedì e sabato. Per Trivignano, Favia, Palmanova - Recapito «Albergo d'Italia». Arrivo alle 8.30 partenze alle 15, di ogni giorno. Per Fossale, Fossale, Attimis - Recapito «Al Telegrafo». Partenza alle 15; arrivo alle 8.30. Per Godrigo, Sedegliano - Recapito «Albergo d'Italia». Arrivo alle 8, partenze alle 18.30 di ogni martedì, giovedì e sabato. Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7 - Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. - Partenza da Pagnacco ore 2 - Ritorno da Udine ore 8.30 pom.

Libretti di paga

per operai

Venduti presso la

Tipografia Marco Bardusco.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 28 Novembre 1906.

Table with columns: Rendita 3%, Rendita 4%, Rendita 5%, Azioni, Cambi (cheques - a vista), Cambio (oro), Londra (sterline), Germania (marcati), Austria (corone), Svizzera (franchi), Russia (rubli), Stati Uniti (dollari), Turchi (lire turche).

NOVITA

Le più belle e le più artistiche cartoline d'ogni genere - Il più ricco ed il più grande deposito di olio grafico, acquerelli, incisioni, litografie ecc. ecc. trovanti presso le

Cartolerie MARCO BARDUSCO

(UDINE)

Prezzi modici

CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

Via Mercatovecchia - Via Cavour

Prezzi per Municipi, Scuole, Istituti e Maestri per l'anno scolastico, 1905-06

- 100 Libri carta greve satinata formato 4° scrivere di pag. 28 in qualunque rigatura L. 1.60
100 Libri carta greve formato 4° leon di pag. 28 id. » 3.25
100 Libri carta greve formato 4° scrivere di pag. 56 id. » 3.70
100 Fogli carta greve for. 4° scrivere di. » 0.30
100 Fogli carta greve form. 4° leon di. » 0.50
100 Fogli carta notarile comune bianca » 0.40
100 Fogli carta notarile greve rigata » 0.75
Una grossa (144) penne acciaio comuni » 0.40
Una grossa (144) penne acciaio fine » 0.80
Una grossa portapenne armati in ferro » 0.80
Una dozzina lapis Hardmuth » 0.25
Una scatola gesso » 0.50
Un litro di inchiostro nero perfetto » 0.50

Sui libri di testo sconto del 15 per cento sui prezzi stampati sulle copertine.

Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli ed alla barba

IL COLORE NATURALE

Per coloro che desiderano che i capelli continuino a crescere dalla loro naturale caduta, per avere la TINTURA EGIZIANA in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con certezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, ecc. ecc. ha fatto in due bottiglie, ha posto in vendita la TINTURA EGIZIANA preparata anche in un solo flacone. L'unico che non contenga sostanze velenose, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è diventato ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, le maggiori parte preparate a base di nitrate d'argento.



LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senz'altro una tintura, possiede la facoltà di ridonare morbidezza ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano o azzurro, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo della forfora. Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito. L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica. Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero. Si vende presso l'Amministrazione del giornale «Il Paese» a lire 3 alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchia.

La specialità del giorno PETROLINA

è la base di PETROLIO INODORO soavemente profumato per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta.



L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie. Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini. Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale. Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattie qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. E anche il più bell'ornamento, perché con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione. Prezzo del flacone con istruzione lire 3. Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annonzi del giornale IL PAESE, Udine, Via Prefettura N. 6.

REGISTRI A PESO

Legatura solidissima in 1/2 fustagno e cuciti con refe - carta greve satinata fucata ad una e due colonne e doppia partita

cent. 90 il chilo

vendibili nelle Cartolerie M. BARDUSCO - Udine

Le migliori tinture del mondo



riconosciute da oltre trent'anni come le più efficaci e assolutamente ineccepibili le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei capelli F.lli Rizzi Firenze di ANTONIO LONGEGA - Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il follo, e dà loro la morbidezza o la freschezza della giovinezza. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 2.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia. Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandosi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea

Questa pregiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidità naturale. Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. - Unica tintura sciala in forma di cosmetico, preferita e quanto si trovano in commercio. - Il Cerone americano è composto di miscela di due che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto. Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annonzi del giornale «Il Paese», Via Prefettura N. 6 e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchia.

La Ricciolina

Una straordinaria inoppugnabile dei capelli bianchi da F. SIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto ve sia mai in commercio. L'immensa massa colorata da un anno a questa parte del mio mirabile effetto. Basta una buona alla sera il gettare sul capo i capelli perché questi tornino spontaneamente ricciuti e lucidi per una settimana. Ogni bottiglia è contenuta in elegante astuccio con gli annessi arancini appesi a nuove strisce. Si vende in bottiglia da lire 1.50 a lire 2.50. Deposito generale presso la profumeria Antonia Longega - S. Salvatore, Udine - Venezia. Deposito presso il giornale IL PAESE e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchia.



Fabbrica sacchetti

Oliya Giovanni - Udine

Via Superiore 93, (67 interno).

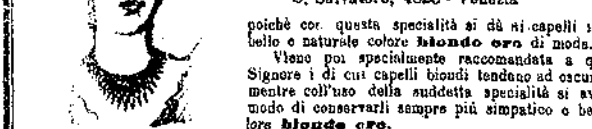
Confettionatura Sacchetti di carta o tela per Droghieri, Farmacisti e per uso sementi. Lavori in cartonggi d'ogni qualità. Esigete commissioni in litografia con nitidezza ed eleganza a prezzi modicissimi.

Signore !!!

I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, 4825 - Venezia



poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda. Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i cui capelli biondi tendono ad oscurare, mentre col'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore biondo oro.

E anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Estere, poiché la più nuova, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto assicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale Il Paese ed il parruc. A. Gervasutti in Mercatovecchia.